Archivio Botanico

Codice id: AS_000026

Nome Scientifico: Quercus ilex L.

TAXO

Dominio	Regno	Sottoregno	Superdivisione	Divisione	Classe	Sottoclasse	Ordine	Famiglia	Subfamiglia	Tribù	Genere	Sottogenere	Specie	Sottospecie	Varietà
Eukaryota	Plantae			Magnoliophyta	Magnoliopsida		Fagales	Fagaceae			Quercus		Q. ilex		

Sinonimi
- Quercus alpina Endl.
- Quercus ballota var. grandifolia Colmeiro
- Quercus ballota var. obovatifolia Colmeiro
- Quercus ballota Colmeiro & E. Boutelou
- Quercus castellana Poir.
- Quercus cookii Loudon
- Quercus cyclops K. Koch
- Quercus cyclophylla Wenk. ex Nyman
- Quercus expansa Poir.
- Quercus fagifolia K. Koch
- Quercus fordii (Loudon) Carr.
- Quercus glauca Martrin-Donos & Timb.-Lagr., nom. illeg.
- Quercus ilex var. ilex Nyman, nom. illeg.
- Quercus granulata Lam.
- Quercus ilex f. ambigua (Albert) C. Vicioso
- Quercus ilex f. obesa (Albert) F. M. Vázquez
- Quercus ilex f. stenocarpa (Albert) F. M. Vázquez
- Quercus ilex f. urnelata (Martrin-Donos & Timb.-Lagr.) F. M. Vázquez
- Quercus ilex subsp. gracilis Rivas Mart. & Sáenz de Rivas
- Quercus ilex subsp. monteserratensis Svent. & Marcet
- Quercus ilex subsp. brevicalys Albert
- Quercus ilex subsp. caduca A. Camus
- Quercus ilex subsp. caprefolia Martrin-Donos & Timb.-Lagr.
- Quercus ilex subsp. cordifolia (Albert) A. Camus
- Quercus ilex subsp. dehnhardtii Ten.
- Quercus ilex subsp. laurifolia (Laguna) Albert
- Quercus ilex subsp. marginata Rouy
- Quercus ilex subsp. microcyclos Martrin-Donos & Timb.-Lagr.
- Quercus ilex subsp. parvifolia (Borz) Albert
- Quercus ilex subsp. pilicata Rouy
- Quercus ilex subsp. reducta (Albert) A. Camus
- Quercus ilex var. ambigua Albert
- Quercus ilex var. angustifolia Gillot, nom. illeg.
- Quercus ilex var. ingustifolia Lam.
- Quercus ilex var. aperta Martrin-Donos & Timb.-Lagr.
- Quercus ilex var. argentata Martrin-Donos & Timb.-Lagr.
- Quercus ilex var. brachycalyx Borzì
- Quercus ilex var. brevicupulata (Laguna) C. Vicioso
- Quercus ilex var. calycina (Poir.) Laguna
- Quercus ilex var. cerasifolia Albert
- Quercus ilex var. conocarpa Ten

Nome comune: Quercia leccio, Leccio, Elce, Elice

Forma biologica: P caesp - Fanerofite cespugliose. Piante legnose con portamento cespuglioso.
P scap - Fanerofite arboree. Piante legnose con portamento arboreo.

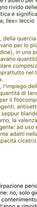
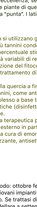
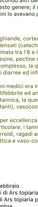
Descrizione: Quercia sempreverde che ha generalmente portamento arboreo, è molto longeva raggiungendo spesso i 1000 anni di età. Alta fino a 25 m con diametri del tronco che possono superare il metro, ha la chioma globosa e molto densa di colore nell'insieme verde cupo, formata da grosse branche che si dipartono presto dal tronco.
La corteccia dapprima liscia e grigia, con gli anni diviene divisa in scaglie poligonali, piccole e piuttosto regolari, scure quasi nerastre.
I rametti dell'anno sono grigi per tomentosità diffusa, in seguito perdono la tomentosità e diventano lucidi e di colore verdastro; ma essendo una quercia a crescita "policiclica", cioè che emette nuovi getti più volte in una stagione, si trovano sempre nuovi getti grigio-verdi tomentosi che risaltano sullo sfondo verde-scuro della chioma.
Le foglie sono persistenti e durano mediamente 2-3 anni, sono coriacee con un breve picciolo tomentoso, con stipole brune di breve durata; sono verde scuro e lucide nella pagina superiore ma grigio feltrose per una forte pubescenza nella pagina inferiore.
La pianta è dotata di una spiccata eterofillia e di conseguenza la lamina fogliare può avere sulla stessa pianta, diverse dimensioni e forme; da ellittica a lanceolata, arrotondata in alcune forme, di lunghezza variabile da 3-7 cm e larghezza da 1 a 3,5 cm, a base cuneata o arrotondata, il margine può essere intero, o grossolanamente dentato o anche con dentatura profonda e mucronata.
La pagina inferiore mostra da 7 a 11 nervature laterali, concolori con al margine numerosi denti mucronati ma anche spinescenti, nella pagina superiore ci sono radi peli sparsi e quella inferiore è verde chiaro e quasi glabra.
I fiori maschili sono riuniti in amenti penduli e cilindrici (5-7 cm) tomentosi, con perianzio a sei lobi e 6-8 stami, sono portati alla base del ramo dell'anno; i fiori femminili hanno anch'essi perianzio a sei lobi e 3-4 stigmi, sono riuniti in 6-7 fiori. L'antesi si ha in aprile fino a giugno, ma a volte si può avere una rifioritura in autunno.
Le ghiande maturano nell'anno in autunno inoltrato, sono portate in gruppi di 2-5 su peduncoli di 10-15 (40) mm, di dimensioni molto variabili di colore, a maturazione, marrone scuro con striature evidenti che scure, la cicatrice liere è piccola e la parte apicale ha un mucrone ben evidente, la cupola ha squame ben distinte con punta libera, ma non divergente, che copre 1/3 o la metà della ghianda a volte di più fino quasi a coprire l'intera ghianda.
Il seme è a pronta germinazione, la plantula è completamente bianca per la fitta pubescenza che la ricopre, le foglie sono dentate e spinose poi diventano glabrescenti.
Il legno è discolore con duramen rossiccio e alburno più chiaro, è a porosità diffusa, tale che i cerchi di accrescimento annuali non sono tanto evidenti, mentre evidenti sono i raggi midollari; è un legno molto duro, di difficile stagionatura e lavorazione, un legno che si usa per pezzi di carattegolicolo e altri attrezzi in cui c'era una forte resistenza all'usura e alle sollecitazioni.
Essendo un legno soggetto ad imbarcarsi perché "nervoso" ed a spaccarsi, non ha mai avuto interesse industriale, ma il suo punto di elezione è la produzione di carbone (Cannello).
E' un eccellente combustibile.
L'apparato radicale è predisposto a fittonante ma, produce anche robuste radici laterali che sono anche polloniferi.
Il fittone può penetrare per diversi metri anche in terreni rocciosi, rendendo la specie molto resistente agli ambienti aridi e agli eventi meteorici, ma la rende molto delicata negli eventuali trapianti che soffre particolarmente.

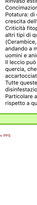
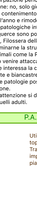
Numero cromosomico

Tipo corologico: Steno-Medit. - Entità mediterranea in senso stretto (con areale limitato alle coste mediterranee: area dell'Olivo).

Antitesi: aprile-giugno

Habitat: Macchia mediterranea.
Distribuzione in Italia: Il Leccio identifica in se il clima mediterraneo e l'alleanza che la caratterizza più di tutte, è il Quercion ilicis nelle associazioni che in Italia vanno dalle coste del nord alle Maldive dove raggiunge il Fagion.
Orno-Quercetum ilicis che è la formazione di transizione, al nord sulle coste adriatiche e spostandosi a sud più all'interno in collina e bassa montagna, con le formazioni mesofile caducifolie.
Viburno-Quercetum ilicis = Quercetum ilicis galloprovinciale che rappresenta il punto centrale del suo areale e forse la sua fase climax.
Teucrio siculi-Quercetum ilicis che rappresenta la collina e bassa montagna siciliana.
Le regioni dove si trova più abbondante sono le isole maggiori e le regioni tirreniche ed ioniche; sul versante adriatico è discontinua e sporadico in formazioni miste, mentre in Puglia, Abruzzo e Marche si possono trovare estese formazioni.

Note di Sistematica Germoplasma: Interessante è il risultato del suo eteromorfismo che ha prodotto una proliferazione di taxa sottospecifici descritti (175) (Corti, 1959) che crescono più o meno diffusi in tutto l'areale.
In Flora Iberica, (Castroviejo et al. 1990) è descritta una specie a se Quercus rotundifolia Lam. = a Q. ilex subsp. ballota (Desf.) Samp. che cresce assieme al Leccio nella penisola Iberica e in Francia nella zona dei Pirenei.
Si differenzia per le foglie più piccole e ampiamente ovate o sub-rotonde, per le ghiande dolci con le squame della cupola più corte e più spesse, per la maggior venofilia e continentalità con una rifioretura autunnale che interessa l'85% delle piante esaminate da Doucousos e collaboratori.
Molti la ritengono ancora buona specie anche ultimamente questo taxon è considerato sottospecifico, di conseguenza il Leccio si divide in due sottospecie Quercus ilex L. subsp. ilex e
Quercus ilex subsp. rotundifolia (Lam.) T. Morais.
Di queste in Italia è presente soltanto la sottospecie nominale.

Etimologia: Il nome del genere secondo alcuni è formato da 2 parole celtiche,* Kaer* "quer" = bell'albero, cioè l'albero per eccellenza; secondo altri deriva dal greco ruvido, indicando il legno nodo delle piante di questo genere; il nome specifico deriva dalla lingua celtica e significa "punta". I latini lo avevano posto all'elce, la cui foglia è spinosa; Ilex= leccio

Proprietà-utilizzi: In fitoterapia, della quercia si utilizzano ghiande, corteccia, gemme, amenti e radici; si ricavano per lo più tannini condensati (catechine, ellagitannini, proantocianidine), in una percentuale stimata tra l'8 e il 20%. Ancora, dalla quercia si ricavano quantità variabili di resine, pectine e flavonoidi.
Per la particolare composizione del fitocomplesso, la quercia viene impiegata in fitoterapia soprattutto nel trattamento di diarree ed infiammazioni lievi a carico delle mucosa.
Anticamente, l'impiego della quercia a fini medici era incentrato per lo più sull'ingente quantità di tannini, come antiflebrite ed antiemorragico. Tuttora considerata per il fitocomplesso a base tannica, la quercia viene sfruttata per le qualità astringenti, antisettiche (disinfettanti), vasocostrittrici, antivirali ed analgesiche, seppur blande.
Come sappiamo, la valenza terapeutica per eccellenza attribuita ai tannini è quella astringente: ad uso esterno in particolare, i tannini di quercia sono particolarmente adatti nella cura di emorroidi, ragadi anali e fistole, proprio in virtù della capacità cicatrizzante, antisettica e vaso-costrittiva di queste molecole.

Autoctona Alloctona Altro: autoctona

Tecniche orticoturali: Rinnovo estirpazione periodo: ottobre febbraio
Concimazione: no, solo giovani impianti di Ars toplaria
Potatura: di contenimento. Se trattasi di Ars topiaria potare a maggio tutta la crescita dell'anno e rimodellare a settembre
Criticità fitopatologiche interventi: Le malattie che affliggono il leccio e molti altri tipi di quercie sono portate principalmente da alcuni tipi di insetti (Cerambice, Filossera della quercia) che non solo sono dannosi per gli alberi andando a minarne la struttura interna del tronco, ma sono anche virtuosi per uomini e animali come la Processionaria della quercia.
Il leccio può venire attaccato inoltre anche da funghi come l'Oidio della quercia, che interessa la chioma e le foglie che diventano bianche, accartocciate e biancastre.
Tutte queste patologie possono essere risolte tramite un deciso intervento di disinfestazione.
Particolare attenzione si deve riservare agli esemplari giovani, più vulnerabili rispetto a quelli adulti.

P.A.P

Analisi, impatto e criticità PAP: interesse in PPS progettualità piano spontaneo

Utilizzato dai Maiuri, presenti alcuni esempi di Ars topiaria in alcune domus.
Trattasi di alberi di grandi dimensioni valutare impianto.
pianta che in passato costituiva boschi puri, leccese.

Introduzione zone archeologiche giardini Domus/Ikea Verdi antecedenti al 2018 e specie autoctone

ID	Regio, Insula, Civico	Identificativo	Destinazione	Utilizzo
0				

Di attuale reintroduzione zone a verde 2018

ID	Regio-insula-civico	Ubicazione	Destinazione	Descrizione dettagliata intervento	Descrizione dettagliata intervento
9		Uffici Sovrintendenza	Giardino entrata pedonale	alberatura in high box con fioriera in variante di progetto GPP 37 del GOL AVDP	alberatura in high box con fioriera in variante di progetto GPP 37 del GOL AVDP

Presenza nell'iconografia di aree vesuviana Ved. Anche: Ved. Anche: Illustrazione delle piante rappresentate nei dipinti Pompeiani / pel Dr. Oracio Comes. - Napoli : Francesco Giannini, 1879.

ID	Tipo reperto	Identificativo locale	nome - indirizzo	Immagine
0				

Riscontro filologico testi classici, ved. anche: Illustrazione delle piante rappresentate nei dipinti Pompeiani / pel Dr. Oracio Comes. - Napoli : Francesco Giannini, 1879.

ID	Pubblicazione	testo
0		

P.A.V.

Presenza nel Parco: Si

progettualità 2019

A

Autoctona - Introdotta

Introduzione progettualità dal 2019

note

2 esemplari adulti

Dati archeobotanici relativi ai Parchi Archeologici

ID - Collocazione
N° primo inventario
Luogo di rinvenimento regio, insula, civico

Anno di scavo

Dati di scavo

ID	Regio-insula-civico	Nome casa/ambiente	US|SUdA Funzionale
0			

N° Scheda Campionamento/ Flottazione

Riferimento Collezioni di Confronto
Luogo di Conservazione e Collocazione

Descrizione reperto

26 nov 2024, 14:11